



REGIONE LIGURIA
Sede di Bruxelles

Notiziario Europeo

[01 Maggio – 31 Maggio]

La Liguria in Europa: www.casaliguria.org

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

Regione Liguria - Sede di Bruxelles

CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles

Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: info@casaliguria.org

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea)
<http://europa.eu/rapid/>
- *Eurostat*: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090,1&_dad=portal&_schema=PORTAL
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

AGENDA EUROPEA

Parlamento Europeo

Sessione Plenaria: 3° settimana di Maggio (Strasburgo)

Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 04, 17 Maggio

Sotto-commissione per i diritti dell'uomo: 10 Maggio

Sotto-commissione per la sicurezza e la difesa: 03 Maggio

Commissione per lo sviluppo: 10 Maggio

Commissione per il commercio internazionale: 05 Maggio

Commissione per i bilanci: 10 Maggio

Commissione per il controllo dei bilanci: 31 Maggio

Commissione per i problemi economici e monetari: 03, 10, 17, 19, 20 Maggio

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 17 Maggio

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 03 Maggio

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 04, 11, 31 Maggio

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 10 Maggio

Commissione per i trasporti e il turismo: 03, 31 Maggio

Commissione per lo sviluppo regionale: -
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 04, 10, 18 Maggio
Commissione per la pesca: 04, 17 Maggio
Commissione per la cultura e l'istruzione: -
Commissione giuridica: 17, 31 Maggio
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 10, 31 Maggio
Commissione per gli affari costituzionali: 03, 17 Maggio
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 03 Maggio
Commissione per le petizioni: 04, 31 Maggio
Commissione speciale crisi finanziaria ed economica: 06, 31 Maggio

Consiglio UE

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Spagna (1 Gennaio – 30 Giugno)

Consiglio Europeo: -
Consiglio Affari Economici e Finanziari: 18 Maggio
Consiglio Occupazione, Politica Sociale, Salute e Consumatori: -
Consiglio Ambiente: -
Consiglio Giustizia e Affari Interni: -
Consiglio Affari Generali e Relazioni Esterne: 10 Maggio
Consiglio Agricoltura e Pesca: 17 Maggio
Consiglio Competitività: 25, 26 Maggio
Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia: 31 Maggio
Consiglio Educazione, Giovani e Cultura: 10, 11 Maggio

Comitato delle Regioni

Sessione Plenaria: -

Commissione NAT (Risorse naturali): 03 Maggio
Commissione ECOS (Economia e Sociale): -
Commissione COTER (Coesione Territoriale): -
Commissione CIVEX (Cittadinanza e Relazioni Esterne): -
Commissione EDUC (Cultura e Istruzione): 10, 11 Maggio
Commissione CAFA (Amministrazione e Finanza): 17 Maggio
Commissione ENVE (Energia e Ambiente): -

CASA LIGURIA

Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

[04/05/2010](#) Meeting della società Softeco Sismat di Genova presso Casaliguria.

[04/05/2010](#) Partecipazione con la delegazione della provincia di La Spezia per la cerimonia di firma del Patto dei Sindaci presso il Parlamento Europeo.

[19/05/2010](#) Incontro presso la sede di PACA dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo con il rappresentante della Euroregione Pyrénées Méditerranée a Bruxelles Mathieu Hinceval per uno scambio di visioni e strategie.

[18-21/05/2010](#) Partecipazione agli "European Maritime Days 2010" a Gijon in Spagna.

[27/05/2010](#) Partecipazione al Forum Internazionale Coldiretti alla presenza dei Ministri Galan e Ronchi.

[31/05/2010](#) Partecipazione all'Info Day 2010 per la preparazione dei Bandi TEN-T.

AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

07/05/2010, Bruxelles - Le previsioni di primavera della Commissione confermano che nell'UE è in corso la ripresa economica. Dopo aver conosciuto la più grave recessione della sua storia, l'economia dell'UE, secondo le previsioni, crescerà dell'1% nel 2010 e dell'1¼% nel 2011. Rispetto alle previsioni elaborate dalla Commissione in autunno, per quest'anno ciò implica una revisione al rialzo di ¼ di punto percentuale, dato che i paesi UE beneficiano di un contesto esterno più favorevole. Ciononostante, la ripresa continua ad essere frenata da una domanda interna ancora debole. Si prevede che la velocità della varierà da uno Stato membro all'altro, in funzione delle rispettive circostanze e delle politiche perseguite. Le condizioni del mercato del lavoro hanno recentemente mostrato qualche segno di stabilizzazione: si prevede che il tasso di disoccupazione nell'UE quest'anno si attesterà a un livello più basso rispetto alle previsioni precedenti, ma sarà comunque vicino al 10%. Le misure fiscali temporanee adottate sono state essenziali per imprimere una svolta all'economia dell'UE, ma hanno anche contribuito ad aggravare il debito pubblico, che, secondo le previsioni, nel 2010 toccherà il 7¼% del PIL, per poi diminuire lievemente nel 2011. Olli Rehn, commissario UE per gli Affari economici e monetari, ha dichiarato: "Il miglioramento delle prospettive di crescita economica quest'anno è una buona notizia per l'Europa. Adesso dobbiamo garantire che la crescita non sarà compromessa dai rischi che gravano sulla stabilità finanziaria. Una crescita sostenibile richiede uno sforzo deciso in termini di risanamento del bilancio e di riforme intese a migliorare la produttività e l'occupazione".

Previsioni economiche UE:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/495&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

11/05/2010, Bruxelles - Nella sessione plenaria di aprile il CESE ha adottato un parere sulla regolamentazione dei fondi d'investimento alternativi, come i fondi comuni speculativi (hedge funds) e i fondi comuni di investimento chiusi (private equities). Se da un lato il CESE sostiene la tanto dibattuta proposta di direttiva della Commissione europea, dall'altro chiede che per tutti i fondi alternativi viga l'obbligo di fornire dati uniformi sul livello di rischiosità e riconosce il loro contributo allo scatenarsi della crisi. Il CESE appoggia quindi gli sforzi condotti per regolamentare il settore dei fondi alternativi. Le sue raccomandazioni concrete formulate nel parere dedicato alla proposta di direttiva della Commissione sui gestori di fondi di investimento alternativi sono state infatti accolte in plenaria da una netta maggioranza. La proposta di direttiva mira a creare un quadro adeguato ed efficiente per la regolamentazione e la vigilanza di questo settore. Il CESE ritiene sia urgente disciplinare, tramite la direttiva proposta, i gestori di fondi di investimento alternativi e i prodotti da questi offerti, anche se numerosi aspetti della regolamentazione in materia condizionano già la gestione e le caratteristiche di tali prodotti.

Parere CESE regolamentazione finanziaria:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/10/54&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

25/05/2010, Bruxelles - La task force finanziaria europea, il gruppo speciale costituito dai ministri delle finanze dei 27, membri della commissione e esperti, riunitasi la scorsa settimana a Bruxelles sotto la direzione di Herman van Rompuy, ha come missione riflettere su una nuova governance economica. Herman van Rompuy ha dichiarato: "Le ultime misure correttive sono state prese troppo tardi. Gli strumenti a disposizione non sono stati usati in modo adeguato. Per questo dobbiamo agire su più fronti: per prevenire e correggere sia i bilanci che la concorrenza, nella zona euro e nell'Europa tutta". Tra le misure discusse, rendere più severo il patto di stabilità, fare esaminare i bilanci statali dalla Commissione prima che passino al vaglio dei parlamenti nazionali, sospendere gli aiuti europei e il diritto di voto per gli stati con deficit eccessivi ricorrenti. Il gruppo di lavoro si riunirà nuovamente all'inizio di

giugno, per un primo rapporto da dare al Consiglio europeo il 17 giugno. Le conclusioni saranno presentate in ottobre.

Riflessioni governance economica UE:

http://it.euronews.net/2010/05/21/task-forse-finanziaria-patto-di-stabilita-piu-severo/?utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+euronews%2Fit%2F+europa+%28euronews+-+europa+-+it%29

AGRICOLTURA

03/05/2010, Bruxelles - La politica agricola comune (PAC) ha quasi 50 anni e un urgente bisogno di riforme: riuscirà a sopravvivere se saprà trasformarsi in una politica sostenibile, moderna e capace di diffondere il modello agroalimentare europeo. Questa è in sintesi la posizione del Comitato economico e sociale europeo (CESE) emersa nel dibattito sull'agricoltura svoltosi durante l'ultima sessione plenaria, alla quale ha partecipato, per la prima volta, il commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Cioloş. Nell'ultima serie di pareri del CESE sull'imminente riforma della politica agricola europea, tra cui quello di Lutz Ribbe (gruppo Attività diverse, Germania) già adottato alla sessione plenaria di marzo, due consiglieri hanno sottolineato l'importanza di preservare il modello di produzione alimentare europeo e di sensibilizzare maggiormente i consumatori sui vantaggi dell'acquisto di prodotti europei. Intervenedo alla plenaria, il commissario Cioloş ha annunciato che i particolari della riforma della PAC verranno resi noti entro novembre, dopo una consultazione pubblica e ha precisato: "abbiamo bisogno di un sistema più trasparente che faccia capire ai contribuenti come vengono spesi i loro soldi. Dobbiamo tuttavia continuare a sostenere le piccole aziende agricole in quanto sono quelle che creano occupazione nelle regioni europee". Il relatore José María Espuny Moyano (I gruppo, Spagna) ha aggiunto che: "la sostenibilità è un presupposto per la sopravvivenza del modello agroalimentare europeo, che, in virtù della sua importanza cruciale, deve essere considerato come un aspetto di interesse strategico per l'Europa".

Riforma PAC secondo CESE:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/10/51&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

AFFARI SOCIALI

06/05/2010, Bruxelles - La Commissione ha citato quattro Stati membri innanzi alla Corte di giustizia dell'UE perché non hanno comunicato le misure nazionali di recepimento della legislazione sulle condizioni lavorative nel settore ferroviario transfrontaliero. Le misure nazionali devono contenere prescrizioni di minima per quanto concerne le condizioni di lavoro, i tempi di guida, le pause e i periodi di riposo giornalieri e settimanali. I paesi interessati sono l'Estonia, l'Italia, il Lussemburgo e il Portogallo. Il procedimento fa seguito a un avvertimento finale inviato a tutti e quattro i paesi nel giugno 2009. Le regole UE sulle condizioni di lavoro che si applicano ai lavoratori mobili che effettuano servizi di interoperabilità transfrontaliera nel settore ferroviario (direttiva 2005/47/CE) attua un accordo raggiunto tra i sindacati europei e le associazioni dei datori di lavoro. Tali regole intendono assicurare condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori dei servizi ferroviari transfrontalieri. La normativa sulle condizioni di lavoro nel settore ferroviario transfrontaliero avrebbe dovuto essere recepita dagli Stati membri nel diritto nazionale entro il 27 luglio 2008 previa consultazione delle parti sociali.

Condizioni lavoro settore ferroviario transfrontaliero:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/515&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

22/05/2010, Firenze - Il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) chiede con forza un piano di investimenti nel settore dell'educazione per avviare una vera e propria politica comune europea volta a combattere l'esclusione sociale. Questo è il messaggio principale emerso dalla Conferenza Biennale

2010, organizzata dal CESE in collaborazione con la Regione Toscana, che si è svolta a Firenze dal 20 al 22 maggio. “Il primo passo per una politica europea di lotta all’esclusione sociale è lanciare un Libro Verde dedicato all’educazione come strumento per combattere la povertà e l’esclusione. Invitiamo la Commissione europea a dare seguito alla nostra richiesta il prima possibile tenendo conto del prezioso apporto che la società civile può offrire in questo campo”, ha detto il Presidente del CESE Mario Sepi. Questa iniziativa rientra nei nuovi poteri attribuiti al CESE dal Trattato di Lisbona, che nell’articolo 11 pone le basi per una vera democrazia partecipativa a livello europeo. “E’ curioso che per alcuni Stati Membri la lotta alla povertà non sarebbe una competenza dell’Unione europea, visto che il Trattato di Lisbona la definisce condivisa tra l’Unione e gli Stati”, ha detto il Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso. “Noi rispettiamo i sistemi nazionali dell’istruzione ma come potremmo non integrare l’educazione nella Strategia 2020 per l’inclusione sociale?” ha aggiunto Barroso.

CESE contro esclusione sociale:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/10/62&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

AMBIENTE E TURISMO

06/05/2010, Bruxelles - La Commissione europea procede contro l’Italia per la mancata osservanza delle norme UE di qualità dell’aria relative a un pericoloso inquinante atmosferico, il particolato fine o PM10. Queste particelle, contenute principalmente nelle emissioni dell’industria, del traffico e degli impianti di riscaldamento domestico, possono causare asma, problemi cardiovascolari, tumore ai polmoni e morte prematura. Un secondo e ultimo avvertimento scritto è stato inviato all’Italia per aver superato i valori limite del PM10 in numerose zone o agglomerati del paese. Il Commissario UE per l’ambiente, Janez Potočnik, ha così commentato: “L’inquinamento atmosferico continua a causare ogni anno più di 350 000 morti premature in Europa. In Italia sono ancora troppi i luoghi dove, per ogni 10 000 abitanti, più di 15 persone muoiono prematuramente solo a causa del particolato. Gli Stati membri devono continuare a prendere sul serio le norme europee di qualità dell’aria e adottare i provvedimenti necessari per ridurre le emissioni.”

Problema inquinamento aria in Italia:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/524&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

19/05/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha pubblicato una relazione sui risultati ottenuti dagli Stati membri nella lotta alla carenza idrica e alla siccità. Anche se nel 2009 nei paesi dell’Europa meridionale le precipitazioni sono state più elevate rispetto agli anni precedenti, non sarà possibile arrestare l’eccessivo sfruttamento delle risorse idriche europee, notoriamente limitate, e invertire le tendenze in atto senza un’azione più incisiva. Una politica efficace di tariffazione dell’acqua e misure nel campo dell’efficienza e del risparmio idrico sono tutti elementi essenziali che potranno permettere all’Europa di disporre di acqua a sufficienza e di qualità adeguata a soddisfare le esigenze degli utilizzatori e ad affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici. Il Commissario UE all’Ambiente, Janez Potočnik, ha dichiarato: “L’acqua è vita e la politica in materia di acque è la nostra assicurazione sulla vita. La relazione presentata oggi sottolinea come sia importante integrare la politica sulle acque in obiettivi politici più ampi a tutti i livelli, sia nell’ambito dell’UE che su scala nazionale. Ma soprattutto le nostre politiche in questo settore devono essere sostenibili: non possiamo infatti permetterci di consumare l’acqua destinata alle generazioni future.”

Problema carenza idrica in UE:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/577&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

20/05/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha presentato alcune misure dirette a migliorare la gestione dei rifiuti organici nell’UE e a sfruttare i grossi benefici economici e ambientali che essi offrono. I rifiuti biodegradabili alimentari e i rifiuti di giardino e di cucina rappresentano ogni anno 88 milioni di tonnellate di rifiuti urbani e possono avere un grande impatto sull’ambiente. Ma questi stessi rifiuti hanno anche un grande potenziale come fonte rinnovabile di energia e di materiali riciclati. La comunicazione

presentata oggi dalla Commissione promuove azioni dirette a liberare questo potenziale utilizzando in modo ottimale la legislazione esistente e lasciando liberi gli Stati membri di scegliere le opzioni più adatte alla loro situazione specifica. Sono inoltre previste iniziative di sostegno a livello dell'UE. Janez Potočnik, commissario per l'ambiente, si è così espresso: "Abbiamo già un vasto corpo normativo che disciplina i rifiuti organici nell'UE. Ma migliorando l'attuazione e il controllo del rispetto di queste norme possiamo trarre ancora più benefici dai rifiuti organici. Se da un lato questo nuovo approccio servirà a contrastare il cambiamento climatico, dall'altro la produzione di biogas e di compost di buona qualità contribuirà a salvaguardare la salute del suolo e a rallentare la perdita di biodiversità."

Gestione rifiuti organici in UE:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/578&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

28/05/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha presentato un'analisi dei costi, dei benefici e delle possibili opzioni per portare dal 20% al 30% l'obiettivo di ridurre, a determinate condizioni, le emissioni di gas a effetto serra dell'UE rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020. Attualmente non sussistono, però, le necessarie condizioni. La presente comunicazione fa seguito a una comunicazione della Commissione su come dare nuovo impulso ai negoziati internazionali sul clima e all'invito del Consiglio a presentare una valutazione di impatto del passaggio condizionale a una riduzione del 30% delle emissioni. Vengono inoltre esaminate le misure adottate a sostegno delle industrie ad alta intensità energetica onde evitare il rischio di fughe di carbonio, come disposto dalla direttiva sul sistema di scambio delle quote di emissione (direttiva ETS). La comunicazione mostra che la diminuzione delle emissioni dell'UE per effetto della crisi economica e il calo dei prezzi del carbonio hanno modificato le stime effettuate due anni fa, al momento in cui è stato presentato il sistema ETS riveduto. Pertanto, alla luce dei nuovi dati, viene fornita un'analisi di come politiche più o meno ambiziose possono diversamente stimolare la modernizzazione dell'economia dell'UE e la creazione di nuovi posti di lavoro grazie alla promozione dell'innovazione nelle tecnologie a basse emissioni di carbonio. L'analisi verte inoltre sugli sforzi richiesti nei principali settori per ridurre le emissioni di gas a effetto serra di oltre il 20% e fino al 30%, esamina le ripercussioni di tali sforzi e le potenziali opzioni politiche per la loro realizzazione. La valutazione delle possibili alternative tiene inoltre pienamente conto dell'attuale contesto caratterizzato dalla carenza di fondi pubblici e da una situazione di contrazione economica.

Dibattito UE su cambiamento climatico:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/618&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

10/05/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha adottato una decisione con cui definisce norme tecniche armonizzate che gli Stati membri devono rispettare per l'assegnazione delle frequenze radio nella banda a 800 MHz. Le norme contribuiscono alla diffusione dei servizi internet senza fili ad alta velocità ed evitano interferenze dannose. In diversi Stati membri le frequenze a 800 MHz vengono progressivamente liberate e vanno a costituire il cosiddetto "dividendo digitale", creato dal passaggio dalla diffusione televisiva analogica a quella digitale. Gli Stati membri che decidono di cambiare l'attribuzione di frequenza esistente (per la diffusione televisiva) devono applicare immediatamente le norme tecniche armonizzate definite dalla decisione per mettere queste frequenze a disposizione delle applicazioni a banda larga senza fili. La decisione odierna non richiede espressamente che gli Stati membri mettano la banda a 790-862 MHz a disposizione per i servizi di comunicazione elettronica, ma la Commissione sta valutando se avanzare tale proposta nel prossimo programma strategico in materia di spettro radio, che terrà conto di una recente consultazione in materia e del vertice sullo spettro organizzato dalla Commissione e dal Parlamento europeo il 22 e 23 marzo scorsi. Neelie Kroes, commissaria responsabile per l'agenda digitale, ha dichiarato: "Questa decisione apre la strada all'applicazione di tecnologie innovative nel settore della banda larga e consente di soddisfare la crescente domanda di servizi senza fili. Incoraggio gli Stati membri a compiere le azioni necessarie per dare seguito alla decisione, in modo che le imprese e i cittadini europei possano trarre pieno vantaggio dal passaggio alla TV digitale."

Armonizzazione frequenze radio:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/540&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

19/05/2010, Bruxelles - Secondo la relazione sulla competitività digitale pubblicata dalla Commissione europea, l'economia digitale si sta rafforzando e ampliando, interessando tutti i settori dell'economia e coinvolgendo tutti gli aspetti della nostra vita. Negli ultimi 15 anni la produttività in Europa è aumentata del 50% grazie alle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC). Sei europei su dieci usano internet regolarmente. Tuttavia, se l'Europa intende cogliere tutti i vantaggi potenziali offerti dall'economia digitale, deve accelerare il passo e fornire servizi a banda larga più veloci e un internet di cui le persone si possano fidare, migliorare le competenze dei cittadini e incoraggiare ancora di più l'innovazione nel settore delle TIC. Con l'Agenda europea del digitale, l'iniziativa faro della strategia Europa 2020, la Commissione europea proporrà misure specifiche che saranno avviate a breve termine in questi settori. Neelie Kroes, la commissaria responsabile per l'Agenda digitale, ha dichiarato: "L'economia digitale dell'Europa è fondamentale per la crescita economica e la prosperità. Oggi le TIC e internet ad alta velocità stanno rivoluzionando la nostra vita così come lo hanno fatto oltre un secolo fa la diffusione dell'elettricità e lo sviluppo delle reti di trasporto. Dobbiamo in ogni caso puntare su un maggiore sviluppo di internet per offrire a tutti i cittadini i benefici dell'economia digitale".

Relazione sulla competitività digitale:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/571&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

26/05/2010, Bruxelles - L'applicazione disomogenea delle norme europee in materia di telecomunicazioni impedisce ai consumatori, alle imprese e all'economia europea nel suo complesso di godere pienamente dei benefici economici di un mercato delle telecomunicazioni esteso a tutta l'UE veramente unico e competitivo: è questa la conclusione della relazione annuale della Commissione sui mercati europei delle comunicazioni elettroniche. I mercati degli Stati membri, pur essendo diventati più competitivi, restano di dimensioni nazionali. Il livello di concorrenza, inoltre, varia nettamente da uno Stato membro all'altro. Anche se il settore europeo delle telecomunicazioni ha resistito alla tempesta finanziaria del 2009 (crescita 0% a fronte di un declino economico in tutta l'Unione del 4,2%), un'applicazione uniforme delle norme esistenti e investimenti in servizi innovativi sono gli elementi essenziali per una crescita futura. Nell'agenda digitale europea, una delle iniziative faro della strategia "Europa 2020", la Commissione invita l'industria delle telecomunicazioni e i governi dell'UE a unire le forze per offrire a tutti i cittadini e alle imprese l'accesso a internet ad alta velocità e servizi di comunicazione interattivi. Neelie Kroes, la commissaria responsabile per l'agenda digitale, ha dichiarato: "La rapida crescita della banda larga mobile e un accesso a internet meno costoso sono elementi positivi per i consumatori in questi tempi di difficoltà economiche. È invece deludente constatare i limitati progressi compiuti per la realizzazione di un vero mercato unico. Gli Stati membri devono impegnarsi maggiormente per assicurare che le norme del settore delle telecomunicazioni siano attuate correttamente e che siano effettuati i necessari investimenti in servizi innovativi a vantaggio di tutti i 500 milioni di consumatori europei."

Regole TLC disomogenee in UE:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/602&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

CONCORRENZA

06/05/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha pubblicato, sotto forma di proposta, i regolamenti e le linee direttrici relativi alla valutazione degli accordi di cooperazione fra concorrenti, i cosiddetti accordi di cooperazione orizzontale. L'obiettivo di queste proposte è aggiornare e chiarire ulteriormente l'applicazione delle norme di concorrenza in questo ambito, assicurando che continuino a essere pertinenti nella mutevole economia odierna. Gli interessati possono trasmettere le loro osservazioni entro il 25 giugno 2010. Dopo la consultazione pubblica, e tenendo conto dei contributi ricevuti dagli interessati, la Commissione adotterà i testi definitivi alla fine dell'anno. Il vicepresidente della Commissione e commissario responsabile per la Concorrenza, Joaquin Almunia, ha affermato:

"L'innovazione e la competitività sono fondamentali per la strategia "Europa 2020" della Commissione. Migliorando l'efficienza, gli accordi di cooperazione fra concorrenti, e in particolare gli accordi di R&S e di normazione tecnica, possono favorire l'innovazione e la competitività. Un insieme aggiornato di norme in materia permetterà di agevolare la collaborazione fra concorrenti, quando contribuisca al benessere economico senza creare rischi per la concorrenza".

Revisione accordi cooperazione orizzontale:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/489&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

24/05/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha autorizzato, ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni, la concentrazione proposta tra le imprese italiane Total Italia e Erg Petroli (EGP) per la costituzione di una nuova joint venture che opererà nel settore dei prodotti petroliferi raffinati. Dall'esame dell'operazione la Commissione ha concluso che la concentrazione non è tale da ostacolare in maniera significativa la concorrenza effettiva nello Spazio economico europeo (SEE) o in una sua parte sostanziale. TOTAL si occupa di tutti gli aspetti dell'industria petrolifera, comprese la raffinazione e la commercializzazione, ed opera in Italia attraverso la controllata Total Italia. Il gruppo ERG si occupa, tra l'altro, della commercializzazione dei prodotti petroliferi, principalmente in Italia, dove la sua controllata EGP gestisce una rete al dettaglio e all'ingrosso. La joint venture, controllata in comune dalle parti, combinerà le attività di raffinazione e di commercializzazione di TOTAL e ERG in Italia. Le attività delle parti si sovrappongono in diversi mercati a monte e a valle dei prodotti petroliferi raffinati, in particolare: 1) le vendite di combustibili non al dettaglio; 2) le vendite al dettaglio di carburanti; 3) le vendite di GPL sfuso e in bombole e 4) le vendite di bitume. L'indagine della Commissione ha accertato che le sovrapposizioni orizzontali tra le attività delle parti non daranno luogo a problemi sotto il profilo della concorrenza in nessuno dei mercati interessati, in quanto le parti continueranno a fronteggiare concorrenti che controllano raffinerie, impianti di stoccaggio ed una rete sviluppata di stazioni di servizio in Italia.

Via libera accordo TOTAL-ERG:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/600&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

27/05/2010, Bruxelles - La Commissione ha autorizzato alla luce delle regole EU in materia di aiuti di Stato un regime volto a remunerare le imprese che forniscono servizi di interrompibilità istantanea (la disponibilità a subire distacchi di corrente per evitare black-out generalizzati) nelle isole maggiori italiane (Sicilia e Sardegna). La Commissione ha concluso che il regime, limitato a tre anni, non costituisce un aiuto di Stato in quanto remunera al prezzo di mercato un servizio necessario al fine di garantire la continuità delle forniture elettriche nelle isole. 'L'interrompibilità è un servizio che le imprese possono utilmente rendere alla rete elettrica al fine di evitare black-out generalizzati. Il regime italiano garantirà la continuità delle forniture elettriche in Sardegna e Sicilia per il periodo necessario a risolvere gli attuali problemi delle reti, che sono dovuti alla particolare situazione di queste isole. Questo meccanismo non costituisce un aiuto di Stato alla luce di tali specificità e considerando che la remunerazione del servizio è stabilita con procedura di evidenza pubblica" ha detto il Commissario alla Concorrenza Joaquín Almunia.

Ok a misure elettricità in Sicilia e Sardegna:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/617&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

ENERGIA E TRASPORTI

04/05/2010, Bruxelles - Oggi oltre 500 sindaci europei si impegneranno a ridurre le emissioni di CO2 di oltre il 20% entro il 2020. Firmando il "Patto dei sindaci" essi si impegnano a risparmiare energia, a promuovere le energie rinnovabili e a sensibilizzare i cittadini. La firma della dichiarazione avverrà alla presenza di José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea, e di José Luis Rodríguez Zapatero, Primo ministro spagnolo. Il Patto dei sindaci è un'iniziativa della Commissione sostenuta dal Parlamento europeo e dal Comitato delle regioni. Günther Oettinger, commissario responsabile per

l'Energia, ha commentato: "Il Patto dei sindaci è ormai un elemento centrale della politica dell'UE in materia di energia sostenibile. Le regioni e le città stanno dimostrando che lottare contro i cambiamenti climatici è tra le strategie più efficaci per la ripresa economica. Gli investimenti legati alla riduzione delle emissioni di CO2 e all'efficienza energetica creano posti di lavoro che, per loro stessa natura, non possono essere delocalizzati."

Firma Patto dei Sindaci:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/486&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

11/05/2010, Lussemburgo - Conformemente al diritto dell'Unione, la responsabilità di un vettore aereo comunitario nei confronti dei passeggeri e dei loro bagagli è disciplinata dalla convenzione di Montreal. Tale convenzione prevede che la responsabilità del vettore in caso di distruzione, perdita, deterioramento o ritardo del bagaglio sia limitata a 1000 diritti speciali di prelievo (DSP) per passeggero (importo pari a circa EUR 1134,71), salvo dichiarazione speciale di interesse alla consegna a destinazione effettuata dal passeggero al momento della consegna al vettore del bagaglio, dietro pagamento di un eventuale importo supplementare. Infatti, in quest'ultimo caso, il vettore è tenuto, in linea di principio, al risarcimento sino a concorrenza della somma dichiarata. Il 14 aprile 2008, il sig. Walz ha citato in giudizio la compagnia aerea Clickair, chiedendo il risarcimento per la perdita di bagagli consegnati in occasione di un trasporto aereo effettuato da tale compagnia da Barcellona (Spagna) a destinazione di Porto (Portogallo). Il sig. Walz ha chiesto un risarcimento di EUR 3200, dei quali EUR 2700 corrispondenti al valore dei bagagli perduti e EUR 500 per i danni morali causati da tale perdita. Lo Juzgado de lo Mercantil n. 4 de Barcelona (tribunale di commercio n. 4 di Barcellona, Spagna), investito della controversia, domanda se il limite di responsabilità dei vettori aerei fissato dalla convenzione di Montreal in caso di perdita di bagagli comprenda congiuntamente i danni materiali e morali, ovvero se, al contrario, si debba considerare che il danno materiale è soggetto al limite di 1000 DSP, mentre il danno morale è soggetto ad un altro limite, dello stesso importo, di modo che il limite complessivo derivante dalla somma dei danni materiali e morali ammonti a 2000 DSP. Nella sua sentenza odierna, la Corte dichiara che, ai fini della determinazione del limite di responsabilità del vettore aereo per il danno derivante, in particolare, dalla perdita dei bagagli, il termine "danno" della convenzione di Montreal dev'essere interpretato nel senso che comprende tanto il danno materiale quanto il danno morale.

Sentenza Corte UE risarcimento bagagli aerei:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CJE/10/43&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

10/05/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha adottato oggi un piano d'azione per una maggiore protezione dei minori che arrivano nell'Unione europea non accompagnati, comprendente norme comuni sulla tutela e la rappresentanza legale. Il piano d'azione definisce un approccio comune il cui scopo è garantire che le autorità competenti a decidere del futuro di questi bambini e ragazzi si pronuncino quanto prima, preferibilmente entro i sei mesi. Gli Stati membri dovranno anzitutto rintracciare le famiglie e seguire il reinserimento del minore nella società d'origine, ma dovranno anche trovare soluzioni alternative, se ciò è nell'interesse superiore del minore, riconoscendo eventualmente lo status di protezione internazionale o provvedendo al reinsediamento nell'UE. "L'Europa deve agire immediatamente a tutela dei minori non accompagnati, che sono le vittime più indifese e vulnerabili della migrazione", ha dichiarato Cecilia Malmström, Commissario per gli Affari interni. "Questo piano d'azione definisce un approccio comune e coordinato per affrontare un fenomeno che andrà ampliandosi negli anni. È fondamentale che tutti gli Stati membri si impegnino per garantire ai minori non accompagnati elevati standard di accoglienza, protezione e integrazione, agendo sempre nel rispetto del principio dell'interesse superiore del minore. Dobbiamo in particolare concentrarci sulla ricerca delle famiglie dei minori che arrivano da soli nell'UE e garantire condizioni di rimpatrio finalizzate al ricongiungimento familiare".

Protezione minori non accompagnati in UE:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/534&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

27/05/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha adottato un progetto di mandato negoziale per un accordo tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America sulla protezione dei dati personali nel quadro della cooperazione nella lotta al terrorismo e alla criminalità. Obiettivo della Commissione è assicurare un alto livello di protezione delle informazioni personali, come i dati sui passeggeri e le informazioni finanziarie, trasferite nell'ambito della cooperazione transatlantica in materia penale. L'accordo rafforzerà il diritto dei cittadini di accedere ai dati, rettificarli o, se necessario, cancellarli. I cittadini dell'Unione potranno poi proporre ricorso giurisdizionale negli Stati Uniti contro l'uso illecito dei loro dati. Sarà riconosciuto un ruolo più incisivo alle autorità pubbliche indipendenti incaricate di assistere i cittadini nell'esercizio dei diritti connessi alla tutela della vita privata e di controllare i trasferimenti transatlantici di dati. Il Consiglio dovrà approvare il mandato negoziale della Commissione prima dell'avvio delle discussioni. Il Parlamento europeo verrà costantemente informato sullo stato dei negoziati e sarà chiamato ad approvarne l'esito. "I diritti fondamentali vanno tutelati e rispettati sempre e comunque. Per questo esigo un accordo UE-USA in grado di garantire la tutela dei diritti connessi alla protezione dei dati personali nell'ambito della lotta al terrorismo e alla criminalità", ha dichiarato la vicepresidente Viviane Reding, Commissaria responsabile per il portafoglio Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza. "Auspico un accordo ambizioso e assocerò il Parlamento europeo a tutti i lavori delle fasi negoziali. Sollecito il Consiglio ad approvare il mandato quanto prima in modo da proseguire con i negoziati relativi a questo e ad altri importanti accordi tra l'UE e gli USA."

Accordo USA-UE su protezione dati:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/609&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

03/05/2010, Bruxelles - L'istruzione inclusiva è fondamentale per combattere l'esclusione sociale. Fungendo da catalizzatore per impegni più ambiziosi in questo settore essa dovrebbe coinvolgere il più ampio ventaglio possibile di istituzioni e di parti sociali interessate. Questa è in breve la tesi presentata nel parere del Comitato economico e sociale europeo (CESE) adottato alla sessione plenaria del 28 aprile 2010. Nell'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, e con la convinzione che il CESE possa aiutare concretamente le istituzioni dell'UE a dare risposte appropriate alle attese dei cittadini europei, il parere sul tema Istruzione e formazione tendenti all'inclusione: uno strumento di lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, di cui è relatrice María Candelas Sánchez Miguel (Lavoratori, Spagna), si interroga su come l'istruzione e la formazione possano aiutare a formare dei cittadini liberi, dotati di spirito critico, autonomi e capaci di contribuire allo sviluppo della società in cui vivono. L'istruzione e la formazione sono strumenti efficaci per promuovere l'uguaglianza e l'inclusione sociale e si rivelano utili per combattere la povertà e l'esclusione. L'UE e gli Stati membri dovrebbero tuttavia rivedere le politiche di istruzione, compresi i contenuti, i metodi, le strutture e i criteri di assegnazione delle risorse. "Le ragioni che ci spingono ad optare per l'istruzione inclusiva riguardano non solo la dimensione educativa ma anche quella sociale (contribuire a cambiare i modi di pensare, creando una società senza esclusioni, pregiudizi e discriminazioni) e quella economica (contribuire ad aumentare la competitività nel contesto delle nuove sfide economiche e delle nuove richieste del mercato del lavoro)" ha affermato la relatrice Sánchez Miguel.

Istruzione contro esclusione sociale:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/10/50&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

13/05/2010, Bruxelles - Il 95% dei giovani partecipanti a progetti sostenuti dal programma dell'Unione europea "Gioventù in azione" ha migliorato le proprie abilità linguistiche e il 66% ritiene che l'esperienza abbia anche aumentato le opportunità di trovare lavoro, come risulta da una recente indagine della Commissione europea. Il 60% di loro ha votato alle elezioni del Parlamento europeo 2009 rispetto a una media del 29% relativa a tutti i giovani europei. Questi sono i principali risultati di un'indagine condotta all'inizio del 2010 tra 4 550 giovani, operatori giovanili e organizzazioni giovanili. L'indagine indica che il finanziamento UE di progetti "giovani" ha un impatto positivo sui partecipanti. L'indagine è stata

effettuata in tutti gli Stati membri e si è imperniata sui giovani partecipanti a progetti transnazionali. In futuro l'indagine diventerà uno strumento ricorrente nel contesto della valutazione, ad opera della Commissione, dell'impatto del programma Gioventù in azione.

Indagine "Gioventù in azione":

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/556&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

20/05/2010, Barcellona - Sei progetti educativi finanziati dall'UE e volti a promuovere l'inclusione sociale sono stati proclamati oggi vincitori dell'edizione 2010 del Premio europeo per l'apprendimento permanente. I progetti vincenti provengono dall'Italia, dalla Lituania, dal Lussemburgo, dai Paesi Bassi, dalla Norvegia e dal Regno Unito e coinvolgono partner di molti altri paesi europei. I vincitori sono stati annunciati nel corso di una conferenza a Barcellona. Androulla Vassiliou, Commissario responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha affermato: "Il programma UE di apprendimento permanente sostiene progetti transnazionali nel campo dell'istruzione e della formazione che agiscono effettivamente al livello più vicino ai cittadini. Mi congratulo con i sei progetti vincenti: i loro organizzatori possono essere particolarmente fieri del contributo recato a quest'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale." I progetti, che coinvolgevano partner in diversi paesi europei, sono stati "esempi eccellenti di ciò che si può raggiungere lavorando assieme travalicando le frontiere al fine di promuovere l'apprendimento per tutti, indipendentemente dall'età o dalla condizione sociale", ha aggiunto il Commissario. I premi sono andati a progetti nell'ambito dell'istruzione scolastica (finanziati dal programma UE "Comenius"), dell'istruzione superiore (programma "Erasmus"), dell'istruzione degli adulti (programma "Grundtvig") e della formazione professionale ("Leonardo da Vinci"), nonché nell'ambito delle "Lingue" e delle "Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione". I premi europei per l'apprendimento permanente sono stati annunciati in una conferenza svoltasi a Barcellona sul futuro dei principali programmi UE in materia di istruzione e formazione nella prospettiva dopo il 2013. La conferenza esamina il modo migliore per sviluppare il sostegno dell'UE agli scambi transfrontalieri di studenti e insegnanti nonché ai partenariati transnazionali tra le istituzioni d'istruzione e di formazione oltre a contemplare le modalità per una semplificazione del programma UE sull'apprendimento permanente.

Premi progetti educativi per inclusione sociale:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/585&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

PESCA E AFFARI MARITTIMI

21/05/2010, Bruxelles - Nei limiti di cattura per il prossimo anno la Commissione europea cerca un equilibrio tra sostenibilità e stabilità. Con una relazione in cui evidenzia quali saranno le sue priorità per i limiti di cattura che intende proporre, la Commissione europea ha formalmente avviato i negoziati sui contingenti di pesca per il 2011. Il commissario per gli Affari marittimi e la pesca Maria Damanaki è a favore di un metodo più rigoroso, non essendo l'unica a temere che gli attuali livelli di pesca possano pregiudicare il ripopolamento dei mari. "Sia chiaro che le quote pesca devono rispettare l'impegno che l'Unione europea si è assunta nei confronti della sostenibilità", ha voluto sottolineare. Nella relazione si afferma inoltre che si eviterà di rivedere contingenti che possono rimanere invariati. Nel 2002 i paesi dell'UE avevano convenuto di riportare le catture ad un livello sostenibile entro il 2015. Ma circa il 90% delle risorse ittiche vengono ancora eccessivamente sfruttate e si continua a pescare il 34% in più rispetto ai livelli di sostenibilità indicati dagli esperti.

Revisione quote pesca UE:

http://ec.europa.eu/news/environment/100518_it.htm

POLITICA REGIONALE

05/05/2010, Càceres - Il Comitato delle regioni (CdR) ha avviato una consultazione delle regioni e delle città europee sulla regolamentazione UE in materia di cooperazione transfrontaliera. Il via ufficiale a tale consultazione, organizzata congiuntamente dalla Commissione europea, dal trio di presidenza del Consiglio dell'UE e dal programma Interact, è stato dato in occasione di un convegno tenutosi a Càceres, in Spagna. I suoi risultati andranno ad alimentare il processo di revisione della legislazione UE in materia, previsto nel 2011. Su iniziativa del CdR, sin dal 2006 l'UE ha messo a disposizione degli enti regionali e locali uno strumento mirato alla cooperazione transfrontaliera: si tratta del cosiddetto Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT), che consente agli enti che lo desiderino di realizzare progetti congiunti senza doversi scontrare con gravi ostacoli amministrativi o con complicate procedure di autorizzazione da parte delle capitali nazionali. Grazie a questa solida organizzazione dotata di personalità giuridica, tali enti possono far richiesta di qualunque tipo di fondo UE o nazionale, da combinare con finanziamenti privati nell'ambito di un partenariato pubblico-privato. La revisione - prevista tra breve - del regolamento GECT offre l'opportunità di perfezionare ulteriormente tale concetto tenendo conto delle esperienze maturate localmente.

Cooperazione transfrontaliera UE:

<http://www.cor.europa.eu/pages/PressTemplate.aspx?view=detail&id=1ebab6cd-7045-4401-8ccd-c7006a152b7a>

20/05/2010, Strasburgo - Il Parlamento europeo ha dato la sua approvazione ad una proposta della Commissione europea che rende possibile utilizzare finanziamenti regionali europei per migliorare le condizioni abitative delle comunità emarginate. Questa misura, concordata previamente dagli Stati membri, sarà particolarmente apprezzata dalla popolazione Rom che in Europa dovrebbe ammontare a circa 10-12 milioni di persone le quali spesso vivono in condizioni di estrema povertà e segregazione. Johannes Hahn, commissario responsabile per la Politica regionale, ha espresso il suo plauso per questa decisione: "La comunità Rom è la più grande minoranza etnica in Europa ed è spesso vittima di emarginazione, deprivazione ed esclusione sociale. Plaudo alla decisione odierna che consentirà alla politica regionale di contribuire a spezzare il circolo vizioso di cui queste comunità appaiono prigioniere. Questa iniziativa dovrebbe rientrare in un approccio globale comprendente anche interventi negli ambiti dell'istruzione, della salute, degli affari sociali e dell'occupazione." La legislazione sui Fondi strutturali in precedenza era estremamente restrittiva in materia di interventi abitativi e il loro criterio di fruibilità era limitato ai dodici nuovi Stati membri dell'UE (con eccezioni introdotte di recente per misure di efficienza energetica ed energie rinnovabili) e per il rinnovo di condomini esistenti nelle aree urbane. Resta il fatto però che le popolazioni Rom vivono per lo più segregate in zone rurali e in case unifamiliari. Le misure di recente adozione estenderanno il campo d'intervento del Fondo europeo di Sviluppo regionale (FESR) agli interventi abitativi a favore delle comunità emarginate in tutti gli Stati membri. La modifica riguarda esplicitamente, anche se non esclusivamente, la popolazione Rom. Essa concerne la sostituzione delle case attuali nonché la costruzione di case nuove, sia in ambito rurale che urbano. Il finanziamento del FESR non è applicabile ad alloggi privati, bensì soltanto a progetti attuati dalle autorità pubbliche.

Fondi regionali europei a sostegno dei Rom:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/589&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

25/05/2010, Bruxelles - Un istituto svedese di microfinanziamento che aiuta le donne immigrate ad avviare un'impresa e un progetto tedesco di telemedicina sono due dei sei vincitori dell'edizione 2010 del concorso RegioStars. I premi sono stati consegnati da Johannes Hahn, commissario europeo responsabile della politica regionale. Dal 2008, il concorso RegioStars premia ogni anno i migliori progetti finanziati dalla politica regionale dell'Unione europea, il cui obiettivo è ridurre il divario di sviluppo sul territorio dell'UE. Tutte le regioni possono presentare progetti cofinanziati attraverso il fondo europeo di sviluppo regionale, il fondo sociale europeo e il fondo di coesione. Quest'anno erano ben 87 i progetti in lizza. Tra il 2007 e il 2013, l'UE destinerà 308 miliardi di euro alla politica regionale, che si pone così al secondo posto, in termini di spesa, dopo la politica agricola comune. Sebbene oltre l'80% delle risorse vada alle regioni più povere, tutte sono ammesse a beneficiare degli aiuti europei per potenziare la loro competitività e i loro punti di forza. Gli aiuti vengono erogati attraverso tre strumenti specifici. Il fondo di coesione è riservato agli Stati membri con un PIL pro capite inferiore al 90% della media europea (si tratta principalmente degli ultimi paesi che hanno aderito all'UE). I progetti finanziati riguardano i trasporti e l'ambiente. Il fondo sociale europeo finanzia la formazione professionale, gli aiuti all'occupazione e l'inserimento nel mercato del lavoro. È grazie a questo strumento che è nata l'iniziativa lituana per insegnare l'informatica agli adulti, vincitrice del premio RegioStars. Infine, il fondo europeo di sviluppo

regionale (FESR) eroga aiuti per le infrastrutture dei trasporti, le PMI, la ricerca, l'istruzione e la cultura. Tra i vincitori figura anche un progetto belga per la riconversione di una miniera, che ha ricevuto dal FESR aiuti per 3,2 milioni di euro.

Premio RegioStars:

http://ec.europa.eu/news/regions/100521_it.htm

RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLARGAMENTO

04/05/2010, Bruxelles - La scorsa settimana, durante una delle cosiddette "sessioni jumbo" del Consiglio, i ministri degli affari esteri e della difesa hanno fatto il punto sulla politica e l'azione dell'UE nel settore della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC). Scopo di questa politica è sostenere la stabilità, mantenere la pace e ristabilire lo stato di diritto nelle regioni di conflitto. Tra le missioni PSDC dell'UE, il Consiglio ha discusso la missione EULEX Kosovo (missione dell'Unione europea sullo Stato di diritto in Kosovo), il cui obiettivo è di assistere le autorità del Kosovo nella creazione di istituzioni pubbliche funzionanti, in particolare nei settori della polizia, delle dogane e degli organi giudiziari. La missione intensificherà il suo impegno nella lotta contro la criminalità organizzata e la corruzione e nella promozione di riforme. Lo scorso marzo è stata aperta a Mitrovica, nel nord del Kosovo, una "EU House", con l'obiettivo di rafforzare lo stato di diritto e promuovere il buon governo e lo sviluppo socioeconomico. Al momento la missione conta circa 1700 agenti di polizia, giudici, magistrati e funzionari doganali provenienti da vari paesi e circa 1000 agenti locali. La missione di vigilanza dell'UE in Georgia (EUMM Georgia) è una missione civile non armata, con il compito di vigilare sulla stabilizzazione e la normalizzazione della situazione e contribuire al rafforzamento della fiducia tra le parti. La missione sorveglia i ritiri delle truppe ed il rispetto dei diritti umani, dello stato di diritto e della governance. Contribuisce inoltre alla riduzione delle tensioni facilitando i contatti tra le parti e migliorando le condizioni di vita e la libera circolazione della popolazione su entrambi i lati della linea di confine amministrativo che separa la Georgia dalle regioni secessioniste dell'Abkhazia e dell'Ossezia del sud. La missione impegna circa 330 persone.

Missioni pace UE:

<http://www.consilium.europa.eu/showFocus.aspx?id=1&focusId=466&lang=IT>

13/05/2010, Bruxelles - Le relazioni annuali sulla politica europea di vicinato confermano ancora una volta i chiari vantaggi che l'Unione europea comporta per i paesi limitrofi. Da cinque anni a questa parte, l'Unione europea si è adoperata per aumentare gli scambi, gli aiuti e i contatti interpersonali instaurando inoltre una cooperazione molto più approfondita tra l'UE e i suoi vicini riguardo a tutte le loro riforme economiche, politiche e settoriali. Il nostro partenariato si è notevolmente sviluppato in settori come i trasporti, l'energia, l'ambiente e il cambiamento climatico, la ricerca, la sanità e l'istruzione, grazie a un aumento del 32% dei relativi stanziamenti nel quadro finanziario attuale, che nel 2013 supereranno i 2 miliardi di euro all'anno. "La politica europea di vicinato si è rivelata un successo, come dimostrano i numerosi risultati concreti ottenuti sul campo", ha commentato Catherine Ashton, vicepresidente della Commissione e Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza. "Tuttavia, possiamo e dobbiamo fare molto di più per rendere la parte del mondo in cui viviamo più sicura, stabile e prospera. In quanto paesi europei e mediterranei, dobbiamo aiutarci a vicenda per far fronte alla crisi economica in un mondo globalizzato. Dobbiamo unire le nostre forze per affrontare le nuove minacce e le nuove sfide del nostro tempo, come il terrorismo internazionale, la tratta degli esseri umani e la criminalità organizzata transfrontaliera. Dobbiamo collaborare per risolvere le controversie e i conflitti che ancora frenano lo sviluppo di parti della nostra regione e privano molti cittadini dei vantaggi della globalizzazione. Vogliamo che i nostri vicini contribuiscano ai nostri sforzi per far regnare pace e sicurezza in altre parti del mondo meno fortunate di noi. In quanto Unione basata su valori comuni, inoltre, vogliamo che i nostri vicini usufruiscano della stabilità e della prosperità che derivano da una società aperta e democratica e dall'applicazione dello Stato di diritto. Considero prioritario questo programma ambizioso, che si inserisce nel nostro processo di attuazione del trattato di Lisbona e di istituzione del Servizio europeo di azione esterna. I nostri amici del vicinato europeo e mediterraneo saranno fra i primi a trarre vantaggio da una politica estera europea più attiva, coerente e efficace."

Valutazione PEV:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/566&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

05/05/2010, Bruxelles - La rete dei Centri europei dei Consumatori (ECC-Net), sostenuta dalla Commissione europea e funzionante in tutti gli Stati membri (comprese l'Islanda e la Norvegia), ha pubblicato un pacchetto contenente la documentazione pratica per presentare reclamo che è destinato ad aiutare i consumatori vittime delle recenti turbative del traffico aereo a esercitare i loro diritti di consumatori garantiti in forza della normativa UE. Il pacchetto comprende una lettera standard di reclamo, i punti di contatto di tutte le linee aeree e altri consigli pratici. ECC-Net tratta annualmente circa 60.000 casi nell'interesse dei consumatori che si rivolgono alla rete per consulenza o per trovare aiuto nell'affrontare i problemi che incontrano allorché fanno acquisti o viaggi transfrontalieri all'interno dell'UE. Nel 2009 tra i reclami trattati dai Centri europei dei Consumatori più di uno su cinque (22,5%) riguardava il trasporto aereo. Nella prima settimana della crisi dovuta al vulcano islandese il numero di casi trattati dalla rete è aumentato di sette volte. Sin dall'inizio la rete ECC-Net è stata posta in stato di massima allerta e i suoi membri hanno lavorato a stretto contatto per assicurare un'assistenza coordinata ai consumatori dell'UE. John Dalli, commissario UE responsabile per la Salute e i Consumatori, ha affermato: "I diritti garantiti ai consumatori dell'UE si applicano anche in circostanze straordinarie. In effetti, allorché si parla di aiutare le compagnie che hanno risentito della crisi dovuta al vulcano islandese si deve anche vedere se esse hanno rispettato i diritti dei passeggeri UE". Il commissario ha aggiunto: "Migliaia di consumatori che hanno risentito dell'interruzione dei voli stanno ancora facendo sentire, e a ragione, la loro voce per far rispettare i loro diritti nella pratica. Il mio messaggio ad essi è questo: non esitate a esigere ciò che vi appartiene. Se una compagnia aerea o un operatore turistico continuano a ignorare i vostri diritti, il Centro europeo dei Consumatori più vicino a voi può essere la giusta istanza cui rivolgervi".

Tutela passeggeri aerei bloccati:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/492&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

19/05/2010, Strasburgo - Le etichette "Made in" dovrebbero essere obbligatorie per tutti i capi d'abbigliamento e altri prodotti tessili commercializzati in Europa, dice il Parlamento. Martedì 18 maggio i deputati hanno approvato la revisione del sistema di etichettatura europea, chiedendo alla Commissione di proporre un nuovo schema armonizzato e obbligatorio. L'etichettatura sul paese d'origine deve essere obbligatoria per evitare che i consumatori siano tratti in inganno da diciture che suggeriscono che la manifattura di un abito è stata eseguita in uno Stato UE, piuttosto che in un paese terzo. Attualmente, le etichette "Made in" sono volontarie e il loro uso dipende dalla legislazione nazionale. In confronto a quella europea, la normativa negli USA, in Canada o in Giappone è molto più severa, regolando in modo dettagliato l'indicazione obbligatoria del paese d'origine.

Obbligatorietà "Made in":

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/063-74630-137-05-21-911-20100514IPR74629-17-05-2010-2010-false/default_it.htm

28/05/2010, Bruxelles - In vista della Giornata mondiale senza tabacco 2010 (lunedì 31 maggio), la Commissione europea pubblica i risultati di un'indagine Eurobarometro da cui emerge che una forte maggioranza di cittadini dell'UE è favorevole a misure di controllo più rigorose contro il tabacco. Ad esempio, tre cittadini europei su quattro sono a favore di avvertimenti in forma grafica riportati sulle confezioni di tabacco nonché desiderano ristoranti liberi dal fumo. L'indagine indica anche però che quasi un cittadino europeo su tre continua a fumare nonostante il fatto che il tabacco uccida la metà dei suoi utilizzatori. La Commissione intende avviare fra breve una consultazione aperta in vista di una revisione della direttiva sui prodotti del tabacco del 2001 e sta intensificando i suoi sforzi per il controllo del tabacco in tutta l'UE. John Dalli, Commissario responsabile per la salute e la politica dei consumatori, ha affermato: "Il tabacco uccide ogni anno 650 000 cittadini europei: molte vite potrebbero essere salvate se si riducesse il consumo di tabacco. Sono particolarmente preoccupato per le cifre relative al

vizio del fumo tra i giovani: l'Europa non può stare a guardare mentre le generazioni del futuro mandano in fumo la loro salute!"

Giornata mondiale senza tabacco 2010:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/624&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

VARIE

10/05/2010, Bruxelles La Commissione europea e il Parlamento europeo hanno ripreso in data odierna i colloqui diretti a istituire un registro comune e un codice di condotta comune per i gruppi d'interesse. Su iniziativa del vicepresidente della Commissione Maroš Šefčovič e di Diana Wallis, capo della delegazione parlamentare composta da Carlo Casini, Jo Leinen e Isabelle Durant, il gruppo di lavoro ad alto livello, riunito durante la precedente legislatura parlamentare, e la Commissione riavvieranno i lavori con l'intenzione di completare appena possibile i negoziati sul registro comune, dopo averne riferito a entrambe le istituzioni. "Ci ralleghiamo molto dei progressi che abbiamo compiuto con il registro della Commissione da quando è stato istituito, nel 2008", ha commentato il vicepresidente Šefčovič. "Le organizzazioni iscritte sono già circa 2 700. Ora, però, vorrei passare a una fase più avanzata, istituendo un registro comune con il Parlamento. A questo proposito saranno preziose le discussioni che svolgeremo nei prossimi mesi con l'onorevole Wallis e il suo gruppo".

Registro gruppi interesse UE:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/544&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

26/05/2010, Bruxelles - Il vicepresidente Antonio Tajani ha inaugurato la Settimana europea delle PMI 2010. Questa campagna su scala europea intende promuovere e sostenere l'imprenditorialità. Si stima che più di 3 milioni di persone parteciperanno ai circa 1261 eventi e attività organizzati in 37 paesi europei. La settimana europea farà conoscere il supporto a livello europeo, nazionale, regionale e locale di cui possono beneficiare le imprese. Partecipando agli eventi programmati nella settimana le PMI e le microimprese possono condividere esperienze e sviluppare le loro attività. Un'attenzione particolare è riservata anche alla promozione dell'imprenditorialità quale opzione di carriera, soprattutto all'indirizzo dei giovani. Alcuni paesi organizzeranno giornate "porte aperte" in azienda che consentiranno di avere un'idea delle sfide e delle soddisfazioni che si incontrano allorché si gestisce un'azienda. I vincitori del European Entrepreneurship Video Award 2010 saranno premiati oggi nel corso di una cerimonia che si terrà a Bruxelles. Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario responsabile per l'Industria e l'imprenditoria, ha affermato: "Le piccole e medie imprese gestite da imprenditori dinamici sono il volano della creazione di posti di lavoro in Europa. In tempi duri ne abbiamo bisogno più che mai per mantenere in moto l'economia europea. Sullo sfondo di un presente precario è essenziale disporre di un supporto strategico incisivo e ampio."

Settimana europea delle PMI 2010:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/605&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

BANDI

MEDIA 2007 — Invito a presentare proposte — EACEA/05/10 — Sostegno al Video on Demand e alla distribuzione cinematografica digitale

Scadenza: 21 Giugno 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:073:0033:0034:IT:PDF>

Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma "Energia Intelligente — Europa"

Scadenza: 24 Giugno 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:078:0003:0003:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — DG ENTR N. ENT/ERA/10/411 — Erasmus per giovani imprenditori

Scadenza: 28 Giugno 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:126:0005:0006:IT:PDF>

Inviti a presentare proposte — Programma ESPON 2013

Scadenza: 28 Giugno 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:129:0012:0013:IT:PDF>

Invito specifico a presentare proposte — EAC/19/10 — Carta universitaria Erasmus 2011

Scadenza: 30 Giugno 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:095:0007:0008:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2010 — Progetto pilota — Sviluppo di attività di prevenzione contro la desertificazione in Europa

Scadenza: 30 Giugno 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:110:0004:0004:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte — EACEA/01/10 — Formazione

Scadenza: 09 Luglio 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:029:0006:0007:IT:PDF>

Invito a presentare proposte EACEA/10/10 nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente — Sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione

Scadenza: 16 Luglio 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:073:0035:0038:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/08/10 — Nell'ambito del Programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita — Programma Leonardo da Vinci — Concessione di sovvenzioni per il sostegno a progetti d'iniziativa nazionale per la sperimentazione e lo sviluppo del sistema di crediti d'apprendimento nell'insegnamento e nella formazione professionale (ECVET)

Scadenza: 16 Luglio 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:085:0014:0016:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/09/10 — Nell'ambito del programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita — Programma Leonardo da Vinci — Concessione di sovvenzioni per il sostegno di progetti d'iniziativa nazionale per lo sviluppo di un approccio nazionale al fine di migliorare la garanzia della qualità del loro sistema d'istruzione e di formazione professionali, promuovendo e sviluppando l'uso del quadro Europeo di Riferimento per la garanzia della qualità nell'istruzione e nella formazione professionali

Scadenza: 16 Luglio 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:085:0017:0020:IT:PDF>

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Scadenza: 17 Agosto 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:066:0013:0013:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il 2010

Scadenza: 31 Agosto 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:129:0014:0014:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale 2010 per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il periodo 2007-2013

Scadenza: 31 Agosto 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:129:0015:0015:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EAC/22/10 — Azione preparatoria nel settore dello sport (Bando di gara generale)

Scadenza: 31 Agosto 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:133:0010:0011:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2009 — Programma «Europa per i cittadini» (2007-2013)

Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva

Scadenza: Varie (ultima 01 Settembre)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:322:0019:0022:IT:PDF>

LIFE+ invito a presentare proposte 2010

Scadenza: 01 Settembre 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:114:0014:0017:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/14/10 — Programma di cooperazione nel campo dell'istruzione ICI — Cooperazione in materia di istruzione superiore e di formazione tra l'Unione europea e l'Australia e tra l'Unione europea e la Repubblica di Corea — Invito a presentare proposte 2010 per progetti di mobilità comune (JMP) e progetti di laurea comune (JDP)

Scadenza: 06 Settembre 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:138:0030:0032:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — MOVE/SUB/01-2010 sulla sicurezza stradale e sul mercato interno: trasporto per vie navigabili

Scadenza: 15 Settembre 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:135:0021:0021:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EAC/01/10

Programma «Gioventù in azione» 2007-2013

Scadenza: Varie (ultima 01 Novembre)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:315:0003:0007:IT:PDF>

Invito a manifestare interesse: selezione di esperti indipendenti per il programma «internet piu' sicuro» (2009-2013)

Scadenza: 31 Dicembre 2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito www.casaliguria.org